

# IL DIFFICILE CAMMINO DELLA DEMOCRAZIA

PERCORSO CRONOLOGICO  
ATTRAVERSO IL TERRORISMO,  
LE STRAGI E LA CRIMINALITÀ  
ORGANIZZATA (1945 – 2002)

*a cura di*

*Ilaria Moroni e Cinzia Venturoli*



I<sup>a</sup> edizione: agosto 2010

ISBN: 978-88-7853-411-7

Progetto grafico: Virginiarte.it  
Impaginazione: Claudia Celli Simi

Riproduzione vietata ai sensi di legge  
(art. 171 della legge 22 aprile 1941, n. 633)



***Edizioni Sette Città***

Via Mazzini 87 - 01100 Viterbo  
t. +39 0761 304967 f. +39 0761 1760202  
info@settecitta.eu

## SOMMARIO

p. 5    Introduzione

7    Cronologia

43    Riferimenti bibliografici e Sitografia



## INTRODUZIONE

Dal 1945 l'Italia è stata teatro di eventi che, nel loro complesso, sono stati definiti «minacce alla democrazia»: terrorismo, stragismo, eversione, violenza politica, mafia e criminalità organizzata hanno scosso profondamente l'Italia interrompendo le vite di migliaia di persone e condizionando lo sviluppo democratico del Paese. Non c'era nessuna guerra o un nemico da combattere, molti sono morti per la democrazia, altri per un ideale, alcuni per caso e altri ancora per nulla. La successione cronologica di questi avvenimenti è imbarazzante soprattutto se si pensa che in molti casi, oltre a non essere mai giunti a una verità giudiziaria, la memoria dei fatti è rimasta imprigionata nella morte facendo dimenticare il ricordo di quelle tante vite spezzate all'improvviso.

La cronologia che segue è il risultato di un lavoro di sintesi, sicuramente parziale, che va dal 1945 al 2002. Abbiamo pensato di mettere nella colonna a destra una sintesi degli avvenimenti politici e istituzionali per indicare brevemente il contesto storico in cui questi fatti si sono svolti

All'avvenimento politico o istituzionale si accostano nella successione temporale i fatti di terrorismo, stragismo e violenza politica e di criminalità organizzata e mafia poi.

La selezione dei fatti è stata difficile, ma ci siamo mosse con l'obiettivo di fornire al lettore uno strumento di ricerca e approfondimento utile a comprendere il periodo storico di riferimento.



<i>Avvenimenti politici e istituzionali</i>	<i>Violenza politica, terrorismo, stragi</i>	<i>Criminalità organizzata, mafia</i>
<b>1945</b>		
<b>10 dicembre</b> 1° Governo De Gasperi.		
<b>1946</b>		
<b>2 giugno</b> Referendum Il popolo sceglie la Repubblica ed elegge l'Assemblea Costituente. <b>15 luglio</b> 2° Governo De Gasperi composto da Dc, Pci, Psiup e Pri.	<b>5 agosto 1946</b> A Caccamo (Palermo), scontro per l'ammasso del grano, tra contadini, carabinieri e agenti di Pubblica Sicurezza, 24 morti (4 carabinieri e 20 dimostranti).	
<b>1947</b>		
<b>2 febbraio</b> 3° Governo De Gasperi con l'appoggio di Dc-Pci-Psi. <b>20 aprile</b> in Sicilia prime elezioni regionali. Vince il Blocco del popolo, che raccoglie le forze di sinistra, che però verranno escluse dal governo regionale e successivamente da quello nazionale. <b>31 maggio</b> 4° Governo De Gasperi, con l'esclusione delle sinistre dal governo. <b>27 dicembre</b> L'Assemblea Costituente approva la Costituzione.	<b>12 dicembre</b> A Canicattì (Agrigento) durante uno sciopero le forze dell'ordine usano le armi: 3 morti tra i manifestanti (Giuseppe Amato, Salvatore Lauria, Giuseppe Lupo).	<b>4 gennaio</b> Ucciso dalla mafia Accursio Miraglia, segretario della Camera del lavoro di Sciacca (Agrigento). <b>13 febbraio</b> A Partinico (Palermo) è ucciso Leonardo Salvia, dirigente sindacale. <b>19 febbraio</b> Il sindacalista Pietro Macchiarella è colpito a morte dalla mafia a Ficarazzi (Palermo). <b>1 maggio</b> Strage di Portella della Ginestra. Muoiono 11 persone e ne restano ferite 27. <b>22 giugno</b> Mafiosi e banda Giuliano compiono attentati alle sedi del Pci e della Camera del lavoro in vari centri del palermitano. A Partinico muoiono Giuseppe Casarrubba e Vincezo Lo Iacono. <b>8 novembre</b> A Marsala la mafia agraria uccide il sindacalista Vittorio Pipitone, della Confederterra.
<b>1948</b>		
<b>1 gennaio</b> Entra in vigore la Costituzione Italiana e viene eletto Presidente della Repubblica Enrico De Nicola. <b>18 aprile</b> Elezioni politiche. Dopo un duro scontro politico vince la Democrazia cristiana. <b>11 maggio</b> Eletto Presidente della Repubblica Luigi Einaudi.	<b>14 luglio</b> Attentato a Togliatti. Nelle manifestazioni che seguirono vi furono numerosi morti e feriti.	<b>2 marzo</b> A Petralia Soprana (Palermo) ucciso il dirigente delle lotte contadine Epifanio Li Puma. <b>10 marzo</b> A Corleone (Palermo) scompare il sindacalista Placido Rizzotto. Incriminato del delitto Luciano Liggio che sarà assolto. <b>2 aprile</b> A Camporeale (Palermo) ucciso il segretario della Confederterra Calogero Cangelosi.

<i>Avvenimenti politici e istituzionali</i>	<i>Violenza politica, terrorismo, stragi</i>	<i>Criminalità organizzata, mafia</i>
<p><b>23 maggio</b> 5° Governo De Gasperi con l'appoggio di Dc - Psli - Pri - Pli.</p> <p><b>1949</b></p>		
<p><b>18 marzo e 27 marzo</b> Camera e Senato, votano l'adesione dell'Italia alla Nato.</p> <p><b>ottobre</b> De Gasperi si reca in Calabria e si impegna a realizzare la riforma agraria.</p> <p><b>1950</b></p>	<p><b>17 maggio</b> A Marmorta (Bologna) durante uno sciopero dei braccianti un carabiniere uccide Maria Margotti.</p> <p><b>29 ottobre</b> A Melissa (Catanzaro) un reparto della Celere spara sugli occupanti di terre incolte: 3 persone vengono uccise. Angelina Mauro, Francesco Nigro, Giovanni Zito.</p>	<p><b>19 agosto</b> A Bellolampo nei pressi di Palermo la banda Giuliano fa saltare un automezzo militare: 7 morti.</p>
<p><b>27 gennaio</b> 6° Governo De Gasperi con la coalizione Dc - Pri - Psli.</p> <p><b>21 novembre</b> Legge di riforma agraria e istituzione della Cassa per il Mezzogiorno.</p> <p><b>1951</b></p>	<p><b>9 gennaio</b> A Modena durante uno sciopero la polizia spara sulla folla restano uccisi 6 operai: Angelo Appiani, Renzo Bersani, Arturo Chiappelli, Ennio Garagnani, Arturo Malagoli, Roberto Rovatti.</p>	<p><b>5 luglio</b> Il bandito siciliano Salvatore Giuliano viene ucciso a tradimento nel sonno a Castelvetrano (Trapani). Viene inscenato un falso conflitto a fuoco con i carabinieri, smascherato dalla stampa e dalle indagini.</p>
<p><b>26 luglio</b> 7° Governo De Gasperi con l'appoggio di Dc e Pri.</p> <p><b>1952</b></p>		
<p><b>1953</b></p>		<p><b>3 maggio</b> A Viterbo il processo in primo grado per la strage di Portella della Ginestra si conclude con la condanna all'ergastolo di dodici imputati tra cui Gaspare Pisciotta e Vincenzo Badalamenti.</p>
<p><b>7-8 giugno</b> Elezioni di Camera e Senato. La legge elettorale maggioritaria non scatta.</p> <p><b>28 luglio</b> La Camera non concede la fiducia al 8° Governo De Gasperi</p> <p><b>24 agosto</b> Il Governo monocolore Dc di Giuseppe Pella ottiene la Fiducia con i voti di Dc, Pli, Pri, Pnm.</p>	<p><b>4-5-6 novembre</b> a Trieste la polizia civile spara ripetutamente contro manifestazioni nazionalistiche. Il bilancio complessivo delle tre giornate è di 6 morti e 115 feriti e numerosi cittadini fermati o arrestati.</p>	



<i>Avvenimenti politici e istituzionali</i>	<i>Violenza politica, terrorismo, stragi</i>	<i>Criminalità organizzata, mafia</i>
<b>1954</b>		
<p><b>18 gennaio</b> 1° Governo di Amintore Fanfani che non ottiene la fiducia della Camera.</p> <p><b>10 febbraio</b> Governo Mario Scelba composto da Dc, Pli, Psdi.</p>	<p><b>17 febbraio</b> A Mussumeli in Sicilia, quattro persone vengono uccise dalle bombe della polizia per disperdere una manifestazione di protesta contro il rincaro delle bollette dell'acqua. Gli uccisi erano: Giuseppe Cappolonga, Vincenza Messina, Onofria Pellizzeri, Giuseppina Valenza.</p>	<p><b>9 febbraio</b> Gaspare Pisciotta, cugino e luogotenente del bandito Giuliano, che avrebbe potuto rivelare i nomi dei mandanti della strage di Portella della Ginestra, muore avvelenato da una tazza di caffè nel carcere di Palermo.</p>
<b>1955</b>		
<p><b>29 aprile</b> Eletto presidente della Repubblica Giovanni Gronchi.</p> <p><b>6 luglio</b> 1° Governo Segni.</p>		<p><b>16 maggio</b> A Sciarra (Palermo) uccisione del sindacalista Salvatore Carnevale.</p>
<b>1956</b>		
<p><b>23 gennaio</b> La Corte Costituzionale inizia la propria attività eleggendo presidente Enrico De Nicola, all'unanimità.</p>	<p><b>13 gennaio</b> Il giovane bracciante Rocco Girasole è ucciso e altre 14 persone sono ferite dalla polizia, durante una manifestazione per il lavoro, a Venosa in Basilicata.</p> <p><b>2 febbraio</b> Danilo Dolci è arrestato assieme a 19 braccianti mentre partecipa ad uno sciopero a rovescio di 200 braccianti per dissodare un terreno incolto a Partinico, in Sicilia.</p> <p><b>20 febbraio</b> Cresce l'uso delle armi da parte della polizia per reprimere le lotte per il lavoro. Un bracciante ucciso a Comiso di Ragusa. 40 persone fermate a Foggia.</p> <p><b>14 marzo</b> Giuseppe Spadaro, Giuseppe Dicorato e Giuseppe Lo Iodice sono uccisi e molte persone ferite a Barletta in Puglia dove la polizia spara sui dimostranti davanti a un deposito della Pontificia opera di assistenza.</p>	
<b>1957</b>		
<p><b>20 maggio</b> Governo di Adone Zoli, monocolore Dc sostenuto da Dc, Msi, Pnm.</p>	<p><b>14 settembre</b> Due morti e tre feriti a San Donaci (Brindisi) a seguito dell'intervento della polizia contro una manifestazione di protesta dei braccianti. Uccisi Luciano Valenno, Mario Celò e Antonio Garignano.</p>	<p><b>25 marzo</b> A Camporeale (Palermo) uccisione del sindaco democristiano Pasquale Almerico che si opponeva all'ingresso di mafiosi nel partito.</p>